

Politiche L'ex sindaco: bravo Costa, ma è di Cuneo

## L'aut aut di Albertini E al centro spunta Lupi

**P**otrebbe accettare «solo la candidatura come capolista nel proporzionale Milano centro, gli uninominali non sono contendibili». Con questo messaggio l'ex sindaco Gabriele Albertini, nelle ultime ore per definire le liste, apre un caso nello schieramento di Carlo Calenda e Matteo Renzi, che andrebbero

verso la candidatura dell'ex ministro Enrico Costa (originario di Cuneo). Gran parte dei big della Lega dovrebbero correre proprio in Lombardia, a cominciare dal segretario del Carroccio e dai ministri uscenti Giancarlo Giorgetti e Massimo Garavaglia. A Milano sarà in lista per «Noi moderati» anche Maurizio Lupi.

a pagina 5 **Baldi**

# L'aut aut di Albertini sul ruolo in lista E la Lega blocca la «fuga» dal Pirellone

L'ex sindaco a Calenda: io a Milano nel proporzionale o lascio. Al centro spunta Lupi

### Verso il voto

di **Chiara Baldi**

Ultime ore per definire le liste: oggi sarà il giorno di Azione-Italia Viva, Lega e Fratelli d'Italia per presentare i candidati. Nello schieramento di Carlo Calenda e Matteo Renzi c'è tensione per le scelte che da Roma potrebbero essere fatte su Milano. Il primo effetto sarebbe l'esclusione dell'ex sindaco di Milano Gabriele Albertini, promotore del «Terzo Polo» a favore della candidatura dell'ex ministro Enrico Costa (originario di Cuneo). In uno scambio di messaggi tra Albertini e Calenda, l'ex primo cittadino ammette di poter accettare «solo la candidatura come capolista nel proporzionale Milano centro... gli uninominali non sono contendibili, li accetterei solo come candidatura multipla...» e accusa — velatamente — il leader di Azione di fare una scelta di «gestione» (quella di Costa) piuttosto che una di «visione»: Gabriele Albertini «sindaco del buon ricordo» può attrarre voti dal centrodestra e dall'astensionismo, nella sua città». «Se vuoi confermare il

tuo gruppo dirigente e motivare i tuoi collaboratori decidi di candidare Enrico Costa, una bravissima e degnissima persona, ma di Cuneo — scrive Albertini —. Se hai come prospettiva la storia, sai cosa decidere. Se invece vuoi un successo «negoziale» hai la scelta pronta». Oltre a Costa, sarebbero in dirittura di conferma anche la consigliera comunale Giulia Pastorella, che potrebbe correre a Milano alla Camera e il consigliere regionale Niccolò Carretta, anche lui per la Camera, ma a Bergamo.

Matteo Salvini ha invece ieri confermato gli uscenti. E gran parte dei big del partito dovrebbero correre proprio in Lombardia, a cominciare dal segretario del Carroccio che sarà capolista al Senato nel listino del proporzionale (e lo sarà anche in altre regioni). La Lega ricandida in Lombardia anche i ministri uscenti Giancarlo Giorgetti e Massimo Garavaglia, il viceministro Alessandro Morelli, i sottosegretari Gian Marco Centinaio e Nicola Molteni; il capogruppo Massimiliano Romeo e il vicesegretario Andrea Crippa. Ma in Lombardia sarà candidato anche Giuseppe Valditara. Fuori dalle liste sarebbe invece il capogruppo al Pirellone Roberto Anelli, così come altri esponenti del Carroccio di

Regione Lombardia: «A sei mesi dalle regionali — ragiona un leghista — non ha senso destabilizzare portandoli a Roma».

A Milano sarà in lista per «Noi moderati» anche Maurizio Lupi. Giorgia Meloni, che sta limando gli ultimi nomi, ieri ha spiegato che la ratio con cui si stanno scegliendo i candidati di Fratelli d'Italia è quella dei «territori»: «La presentazione delle liste porta sempre polemiche soprattutto dopo l'avvento dei Cinquestelle, che hanno raccontato il fatto che arrivare in Parlamento poteva essere una pecca delle occasioni. La gavetta, secondo me, serve. FdI sta componendo le liste nel modo più democratico possibile. Ci possono essere anche personalità esterne, ma bisogna partire dai territori». Tra i riconfermati ci saranno dunque Paola Frassinetti, Marco Osnato, Alessio Butti e Lucrezia Mantovano oltre a Ignazio



---

La Russa al Senato, Daniela Santanché e l'ex ministro degli Esteri Giulio Terzi. Nel collegio di Milano alla Camera figurerà l'ex ministro Giulio Tremonti.

In Forza Italia, che punta a una decina di seggi lombardi tra Camera e Senato, punteranno su Giulio Gallera a Milano e Fabrizio Sala, nel collegio di Monza. Una novità potrebbe essere il consigliere comunale e commissario nazionale dei giovani del partito Marco Bestetti, mentre la plenipotenziaria Licia Ronzulli correrà nel collegio uninominale «blindato» del Senato a Como. Intanto un sondaggio Winpoll con 500 interviste rivela che nel collegio 3 per il Senato a Milano l'assessore Pierfrancesco Maran — escluso da Letta — batterebbe di tre punti il viceministro Antonio Misiani, attuale candidato.